

Mirka rinnova la sua fiducia in Dio. Lo interroga avidamente e si aspetta che almeno lui, almeno Dio, possa colmare il suo vuoto interiore. Otterrà qualche risposta? Eppure, nonostante tutto, essere la quarta persona più importante per zio Ludo significa già qualcosa. La quarta persona più importante "è un libro sulla notte, non la notte atmosferica, ma la notte dell'anima". La notte con cui ognuno di noi deve prima o poi fare i conti, la notte buia della morte che non si può capire razionalmente, ma che ci sovrasta e devasta, spesso senza preavviso. Con questo secondo romanzo Francesco Franceschini dipinge in modo graffiante, surreale e leggero l'insensatezza della vita, dell'amore, della morte. L'amara realtà è pervasa tuttavia dal profumo della speranza: Mirka crescerà, indossando le sue scarpe rosse...

FRANCESCO FRANCESCHINI

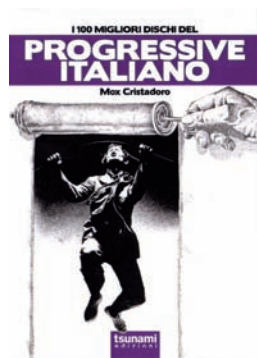
La quarta persona più importante

Verba Volant, 2013

pp. 140, euro 13,00

I magnifici dischi degli anni Settanta

DI GAETANO MENNA



Nel libro "I cento migliori dischi del Progressive Italiano", Mox Cristadoro propone la crema della stagione del rock progressive italiano con "pensieri" di Fabio Zuffanti (valente bassista e compositore di "new progressive") e Matthias Scheller (discografico, dell'etichetta BTF, specializzata in prog). L'autore racconta -sottolinea Zuffanti - con il cuore. Emergono le passioni vintage, le percezioni

sensoriali, il coinvolgimento emozionale per 33 giri imprescindibili che, a 40 e più anni di distanza, mantengono tutta la loro immaginifica vitalità, validità e attualità. Un libro bello anche da vedere, con tutte le mirabolanti cover dei vinili riportate. Difficile racchiudere gli anni '70 così fertili musicalmente in soli cento album; ma ci si è dati una regola, non più di tre dischi per artista e, se poi nel "racconto" non ci sono delle pietre miliari, pazienza. La selezione operata dall'autore è comunque abbastanza equilibrata e condivisibile. Non mancano i dischi degli artisti e delle band di grande successo, come PFM, Banco, Area, New Trolls, Orme, Osanna, Delirium, Goblin, Perigeo, Franco Battiato, Claudio Rocchi... accanto a loro le opere dei "figli di un dio minore" non sempre considerate a dovere dalla critica e dal pubblico; però il tempo è galantuomo ed ha riconosciuto il valore intrinseco che avevano. Come annota Zuffanti, «fatevi guidare da queste schede e scoprite i tesori nascosti e, a volte, un po' dimenticati, della storia musicale del nostro Paese. E se già li conoscete leggete lo stesso, nel prog il segreto non è mai svelato fino in fondo».

MOX CRISTADORO

I 100 migliori dischi del progressive italiano

Tsunami, 2014

pp. 200, euro 17,00

Parole essenziali

DI BARTOLOMEO ERRERA



Le parole più belle sono risultato di un insieme di lettere, la costruzione delle lettere tratte dal sillabario. Un cammino portentoso, un percorso magico legato dal filo delle lettere dell'alfabeto. Dalle parole alle frasi, dalle frasi alle pagine e dalle pagine al libro. **Giovanni Tesio con Parole Essenziali**, rivoluziona il modo di leggere un sillabario e ne fa un dizionario per adulti.

Ogni lettera dell'alfabeto è come un piccolo pacchetto di caramelle assortite, ognuna con un gusto diverso ma tutte gradevoli per la mente. Il sapere che Giovanni Tesio ci offre in un rigido ordine alfabetico non è un esibizione mera, o una sorte di furbizia narcisista, ma una convocazione di saperi. Ne scaturisce un vocabolario di parole essenziali, nella semplicità e nel significato a volte dimenticato o accantonato, e di parole che si rincorrono in un'armonia di suoni e di scelte. Un piccolo vocabolario che ci porta in un viaggio fatto di aneddoti, pensieri, citazioni, un viaggio tra sentimenti e ricordi, tra gli scrittori che amiamo e nei quali, attraverso le parole, ritroviamo noi stessi e il nostro mondo.

GIOVANNI TESIO

Parole essenziali

Un sillabario

Interlinea, 2014

pp. 55, euro 14,00

Libri e delitti

DI MARTINO LORENZO FAGNANI



Massa Lubrense, poco lontana da Sorrento: per la terza settimana di agosto è in programma un festival letterario in grande stile. Tre famosi scrittori che presentano tre esordienti. "Una gran botta di cultura" la definisce Minerva Gargiulo, l'ideatrice del tutto, ad Alfredo Filangieri, un tempo Responsabile delle Risorse Umane in una grossa azienda e ora deciso a godersi il rifugio dorato della sua ampia casa massese con giardino di limoni. Nel frattempo, a Roma, da mesi è iniziata una serie di omicidi: tutti con la stessa inquietante scena, tutti con la stessa firma. Ma la capitale e la costiera sorrentina sono lontane: nessuno si immagina che il festival letterario porterà il sangue a scorrere anche in quel di Massa.

Il giallo della Battistella è talmente avvincente che persino un'autorità del genere come Agatha Christie, se fosse ancora

viva, lo divorerebbe avida e con ben poche pause, tutta concentrata su ogni singola sfaccettatura psicologica dei personaggi per scoprire chi è l'assassino. Apprezzerrebbe il fondale di apparente normalità, la quiete ingannevole nei dintorni della gioiosa cittadina campana che, tra routine estiva e palpitante attesa del grande evento, si appresta a superare il solleone di agosto. Poi si gusterebbe i tanti personaggi riuniti nello stesso ambiente: differenti per carattere, età e provenienza, ma tutti con delle ombre che si allungano sul loro passato. E, di tanto in tanto, rabbrivirebbe per quella Roma che da lontano, cupa come un fantasma, incombe tenebrosa: il teatro dei primi omicidi, ciascuno inscenato con gusto colto e con una macabra predilezione per Dante.

Tra colpi di scena, rompicapi, atmosfere elettriche, ma anche qualche sana risata distribuita con maestria, *Il messaggero dell'alba* rapisce il lettore fin dalle prime pagine.

Alcuni personaggi dovrebbero essere familiari a chi della Battistella già conosce *La stretta del lupo*.

FRANCESCA BATTISTELLA

Il messaggero dell'alba

Scrittura & Scritture, 2014

pp. 272, euro 14,50

Lama, pallottola o cappio

DI ANDREA COCO



È ben noto, in Italia come all'estero, come il selvaggio West, con le sue storie e i suoi miti, abbia rappresentato una miniera pressoché inesauribile di argomenti per i film Western. Meno noto è, invece, che una simile produzione cinematografica sia stata preceduta e affiancata da un'intensa produzione letteraria, tuttora esistente, di buona qualità artistica, che ha raccontato "dal vivo" la grande corsa a Ovest. Infatti, a metà del diciannovesimo secolo,

mentre iniziava la grande epopea Western, i primi scrittori raccontavano le gesta dei cowboy, creando un genere letterario che nel corso del tempo si è andato raffinando stilisticamente e ha trovato spazio su riviste specializzate.

Il periodo più felice per questo tipo di letteratura è collocato a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso, un momento storico non facile, il proibizionismo, la depressione economica, il secondo conflitto mondiale, quando negli Stati Uniti la popolazione era alla ricerca di un mezzo di evasione a poco prezzo che trovò in questi racconti. Ed è proprio in quegli anni che operò Robert Erwin Howard. Più famoso per aver creato il personaggio di Conan il barbaro, Howard è stato uno scrittore molto prolifico che, nella sua breve vita, ha toccato quasi ogni genere di narrativa popolare, dall'avventura esotica all'horror, dal racconto storico al fantasy, al cappa e spada, ma più di ogni altra cosa ha amato il western.

E del celebre scrittore Fratini Editore ha pubblicato nel libro *Sfida al canyon infernale*, un'antologia di racconti mai apparsi in Italia che segue l'intera carriera dell'autore dall'opera di esordio *Tamburi al Tramonto* fino a quello che lui

ALESSANDRO PETRUCCELLI



LA LETTERA E IL VIAGGIO

Il nuovo
atteso romanzo
dello stesso
Autore di
**UN GIOVANE
DI CAMPAGNA**



GREMESE